

Studio di un caso

M.I. è un'alunna di 11 anni. Frequenta la classe prima della scuola secondaria di primo grado dove è seguita da una docente di sostegno.

Vive in famiglia con la madre, il padre e una sorella più grande.

La situazione economica della famiglia di M.I. è molto precaria, in quanto il padre svolge lavori saltuari e la madre è casalinga quindi nessun membro della famiglia può contare su un lavoro fisso e continuativo.

Descrizione del caso

M.I. presenta:

- Ritardo mentale lieve (QI 64)
- Disprassia ed evidente impaccio motorio che le impedisce di svolgere con scioltezza atti motori anche semplici.
- Disturbi d'ansia (entra in agitazione di fronte alle richieste di svolgere compiti anche molto semplici).
- Difficoltà cognitive

Abilità generali di base:

Riesce a copiare dalla lavagna, ma spesso senza comprendere. Scarse le capacità di fare osservazioni pertinenti. Scarse le capacità grafiche, fa disegni molto infantili.

Attenzione:

M.I. si lascia facilmente distrarre da stimoli irrilevanti, non riuscendo quindi a concentrarsi sul compito che le è stato assegnato. La sua capacità attentiva migliora se viene seguita fianco a fianco da un adulto. La capacità di prestare attenzione nel tempo (durata) è molto limitata.

Memoria:

Memorizza a fatica, problemi di memoria a breve e a lungo termine. La memorizzazione migliora se si fa riferimento ad esperienze fortemente motivanti per l'alunna.

Ha difficoltà nella pianificazione di azioni anche molto semplici (es. preparare la cartella)

Per quanto riguarda la comunicazione, si esprime in modo abbastanza chiaro per richieste semplici e comprende semplici messaggi. Difficoltà però sono presenti se viene chiesto a M.I. di riferire esperienze.

Buone le capacità di interazione sia con adulti che con i coetanei. Presenta comportamenti infantili. A volte va in ansia di fronte alle richieste, altre volte è eccessivamente eccitata. Si rapporta, con iniziative anche personali, con molti compagni del gruppo classe e manifesta il desiderio di incontrarli anche fuori dall'ambiente scolastico. Cerca gli insegnanti come punto di riferimento (in particolare l'insegnante di sostegno). In linea di massima rispetta le principali regole della classe.

È autonoma nella cura della persona. Si veste e si sveste da sola anche se è necessaria una supervisione e suggerimenti continui.

Si muove autonomamente con sicurezza all'interno dell'edificio scolastico e nella località dove abita. Si reca da sola a scuola (a piedi).

Nell'attività scolastica la presenza di una persona al suo fianco è sempre necessaria per:

- aiutarla nell'organizzazione del materiale scolastico (quaderni, astuccio, cartella)
- stimolare l'attenzione e la concentrazione
- filtrare le consegne date dall'insegnante di classe e adattarle alle sue esigenze individuali (adattare le richieste in relazione alle sue reali capacità)

Come già anticipato sopra, M.I. presenta disprassia e impaccio motorio generalizzato con difficoltà notevoli nella coordinazione motoria, anche se partecipa comunque volentieri alle attività fisiche che le vengono proposte.

Difficoltà nella manualità fine.

Partecipa molto volentieri ai giochi di gruppo, durante i quali cerca però continuamente l'attenzione degli insegnanti e dei compagni con atteggiamenti spesso esibizionistici.

Apprezza le attività che si svolgono negli spazi aperti e/o ampi (cortile, ma anche palestra).

Va volentieri a scuola anche se spesso i compiti assegnati risultano incompleti o non svolti. Di fronte a determinati compiti/richieste dice di non essere capace, ricercando quasi sempre l'appoggio, l'approvazione e l'attenzione dell'insegnante.

Di fronte ai rimproveri tende a chiudersi in se stessa e ad isolarsi. Evita le situazioni che possono metterla in difficoltà.

Individuazione di barriere e facilitatori

Fattori personali

Barriere da rimuovere: l'ansia e la povertà di contenuti nella comunicazione possono ostacolare la relazione con i compagni.

Facilitatori: Disponibilità al rapporto con gli altri, compagni e adulti.

Fattori Ambientali

Barriere: Un ambiente caotico con la presenza di tanti stimoli che possono distrarre l'attenzione. La presentazione di compiti troppo difficili o complessi che possono far aumentare l'ansia.

Facilitatori: Va volentieri a scuola.

Elementi da valorizzare: presenza di LIM nella classe che la può aiutare nell'apprendimento per il doppio canale verbale- visivo. Alunni che comprendono le difficoltà della ragazza. Insegnanti attenti ai bisogni.

Facilitatori universali

Proporre gli argomenti utilizzando diversi canali, uditivo- visivo, verbale e non verbale etc.

Proporre sempre compiti adeguati alle sue capacità.

Strategie inclusive

Cercare di ridurre le fonti di distrazione. Introdurre una routine, con tempi di lavoro brevi intervallati da piccole pause.

I compiti saranno adeguati alle sue reali capacità e sarà fornito l'aiuto in modo da non farla sbagliare (apprendimento senza errori) così da farle sperimentare il successo e accrescere l'autostima. Le saranno dati piccoli incarichi di responsabilità: andare a fare le fotocopie, spegnere ed accendere la LIM.

Per quanto riguarda la comunicazione, si porrà l'attenzione soprattutto all'espressione orale aiutandola a comunicare correttamente. Sarà stimolata a esporre i propri vissuti, ad ascoltare le conversazioni dei compagni e ad intervenire, ad esporre i suoi punti di vista.

Per migliorare l'autonomia operativa si faranno svolgere autonomamente, esercizi analoghi ad altri svolti con la guida dell'insegnante. La vicinanza dell'insegnante verrà gradualmente sfumata alternando momenti di lavoro guidato ad altri di lavoro autonomo.

Sarà stimolata a partecipare alle attività in palestra proposte durante le ore di educazione fisica: correre, saltare, eseguire percorsi, semplici giochi in piccoli gruppi. Inoltre, verranno proposti esercizi specifici per la coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.

Gli argomenti di studio saranno semplificati e accompagnati da mappe e da immagini per migliorare la memorizzazione. Si costruiranno scalette per pianificare l'esposizione.

Si approfitterà di ogni attività della classe per migliorare la lettura e la scrittura.

Verranno proposti semplici testi per gli esercizi di comprensione (ricerca di parole all'interno del testo, ricerca di parole chiave, ricerca di frasi, sostituzione di parole). Si utilizzeranno testi divisi in sequenze da riordinare.

Interventi per l'apprendimento inclusivo

Effettuare spesso un ripasso degli argomenti di studio di cui anche gli altri alunni possono trarre giovamento

Esplicitare le attività che si andranno a svolgere anche per mezzo di una scaletta

Ricorrere ad attività laboratoriali, (costruire cartelloni, presentazioni, mappe etc)

Lavorare sulle abilità di studio, per esempio sottolineando nel testo le parti più importanti, presentare o far costruire mappe concettuali.

Semplificare il materiale didattico, semplificando il materiale proposto alla classe o ricorrendo a testi semplificati, schede o giochi didattici

Saranno presentate poche attività per volta, e concesse pause tra un'attività e l'altra. Ogni progresso sarà premiato.

Saranno svolte esercitazioni in rapporto 1:1 per migliorare la comprensione dei testi, utilizzando anche i testi delle materie di studio.